



RASSEGNA STAMPA ANFIA
Settimana dal 9 al 15 gennaio 2024

Torino, 19 gennaio 2024

Sommarrio Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
43/47	Trasportare Oggi in Europa	01/01/2024	<i>La transizione energetica ha il suo ecosistema</i>	2
60	Trasportare Oggi in Europa	01/01/2024	<i>Buon compleanno Anfia Aftermarket!</i>	7
5	Il Mattino	09/01/2024	<i>Pomigliano e Atessa corrono in Stellantis grazie a Tonale e Ducato (N.Santonastaso)</i>	8
7	Conquiste del Lavoro	09/01/2024	<i>Automotive e sostenibilita': binomio lontano per un parco circolante green</i>	10
	Vadoetornoweb.com	09/01/2024	<i>Camion elettrici, sono 72 gli esemplari immatricolati in Italia nel 2023</i>	11
25	Il Giornale di Vicenza	10/01/2024	<i>Automotive italiano. Fatturato in crescita</i>	13
24	Il Mattino di Padova	10/01/2024	<i>Vendite di auto a piu' 15,1%.Tornano le vetture di lusso ed e' boom per Tesla e MG</i>	14
	Motori.Ilmessaggero.it	11/01/2024	<i>Rilancio del motorsport nel Sud: a marzo Trofeo Citta' di Napoli e Sorrento-Sant'Agata, nel 2025 la</i>	15
	Ansa.it	12/01/2024	<i>Anfia, 'battuta d'arresto per autocarri, veicoli trainati e bus' - Industria e Analisi - Ansa.it</i>	19
37	Corriere della Sera	12/01/2024	<i>Sussurri & Grida - Anfia: produzione +18,5% in 11 mesi, ma cala a novembre</i>	20
	Lastampa.it	12/01/2024	<i>Anfia, 'calo a doppia cifra per autocarri, veicoli trainati e bus'</i>	21
	Repubblica.it	12/01/2024	<i>Anfia, 'calo a doppia cifra per autocarri, veicoli trainati e bus'</i>	23
	Adriaeco.eu	12/01/2024	<i>Battuta darresto a dicembre per il mercato degli autocarri, dei veicoli trainati e degli autobus</i>	25
	Rivistalogisticaetrasporti.it	12/01/2024	BATTUTA D'ARRESTO A DICEMBRE PER IL MERCATO DEGLI AUTOCARRI (-28,2%), DEI VEICOLI TRAINATI (-32,3%)	27
	Borsaitaliana.it	13/01/2024	<i>Auto: Anfia, dicembre negativo per mercato autocarri, rimorchi e autobus</i>	30
	Borsaitaliana.it	13/01/2024	<i>Auto: Anfia, dicembre negativo per mercato autocarri, rimorchi e autobus -2-</i>	31
	Borsaitaliana.it	13/01/2024	<i>Auto: Anfia, serve piano strutturale per transizione settore trasporti</i>	32
	Borsaitaliana.it	13/01/2024	<i>Auto: Anfia, serve piano strutturale per transizione settore trasporti -2-</i>	33
	Crisalidepress.it	15/01/2024	<i>Auto Gen 15 ANFIA: PRODUZIONE AUTOMOTIVE Lascia un commento . .</i>	34
	Ilmondodeitrasporti.com	15/01/2024	<i>ANFIA Dicembre negativo per il mercato degli autocarri, dei veicoli trainati e degli autobus</i>	35

ECOMONDO

L'edizione 2023 di Ecomondo si conferma l'edizione più grande di sempre. Il salone internazionale dell'economia circolare di Italian Exhibition Group fa il salto di qualità e si conferma appuntamento cardine per la **green economy**

DI VALERIA DI ROSA
E ANDREA TRAPANI

LA TRANSIZIONE ENERGETICA HA IL SUO ECOSISTEMA

EVENTI

L'obiettivo è stato raggiunto. Ecomondo 2023 si è confermato l'ecosistema ideale per aziende e protagonisti della transizione energetica. Lo dimostrano anche i numeri di questa edizione che, per la prima volta, si è svolta senza KEY Energy Transition Expo e ha occupato tutti i metri quadri della fiera: +15% di presenze rispetto al 2022, 150 mila metri quadrati dedicati a oltre 1.500 brand espositori, in crescita del 10% sullo scorso anno, 600 mila visualizzazioni dei profili degli espositori attraverso la piattaforma b2b GreentechInsights, +10% di copertura mediatica sugli oltre 500 milioni di contatti del 2022 per uno degli

impatti più alti di sempre sull'opinione pubblica italiana e internazionale. Il successo di questa edizione è stato sancito anche dalla crescente partecipazione internazionale, sia lato visitatori, prevalentemente provenienti dall'area euromediterranea con in testa Spagna, Germania, Grecia, Serbia, Egitto e Tunisia, e poi dall'Africa subsahariana, sia lato operatori esteri internazionali, con 630 aziende ospitate grazie alla collaborazione di Agenzia ICE e Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale con la rete globale di regional advisor di IEG e anche della Regione Emilia-Romagna, in particolare per il settore

della Blue Economy, provenienti da Nord Africa e Africa subsahariana, Area balcanica, America Latina, Nord America, India e Medio Oriente, che complessivamente hanno generato 2.700 business matching. Come ha ricordato **Maurizio Renzo Ermeti**, nel suo saluto introduttivo, "La storia di Ecomondo nasce dalla doppia intuizione di due persone eccezionali: Edo Ronchi, che nel 1997 come ministro dell'Ambiente presentò il decreto che porta il suo nome e che ha cambiato il paradigma con cui si era sempre affrontato il tema rifiuti in Italia.

www.trasportale.it **TRASPORTARE OGGI**

43

EVENTI

È Lorenzo Cagnoni, il nostro compianto presidente, che nello stesso anno ha inaugurato la fiera 'Ricicla', oggi Ecomondo. In sua memoria IEG ha voluto istituire un premio per le imprese a più alto tasso di innovazione presenti in fiera: il Premio 'Lorenzo Cagnoni' per gli innovatori green". Destinato a scale-up e start-up che si sono distinte nello sviluppo di soluzioni tecnologiche all'avanguardia per favorire la transizione verso l'economia circolare, il premio è stato vinto da HBI che ha sviluppato, brevettato e realizzato una tecnologia poligenerativa per il trattamento dei fanghi da depurazione in ottica di economia circolare. Ecomondo tornerà a Rimini dal 5 all'8 novembre 2024.

ECOMONDO BANDIERA NAZIONALE

Così il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica **Gilberto Pichetto Fratin** ha definito la manifestazione di Italian Exhibition Group, durante la cerimonia inaugurale che ha visto la partecipazione, oltre che del ministro, anche di Stefano Bonaccini, Presidente Regione Emilia-Romagna, Anna Montini, Assessora alla Transizione Ecologica del Comune di Rimini e di Maurizio Renzo Ermeti, Presidente Italian Exhibition Group. "Il cambiamento climatico è una grande sfida che il nostro Paese affronta con l'obiettivo di abbattere le emissioni del 55% entro il 2030. Impresa ardua per quello che sta succedendo a livello mondiale, ma da intraprendere per le nuove generazioni. Sono obiettivi che dobbiamo raggiungere attraverso un nuovo modello di consumo e di produzione, che investe tanti settori e che vede il governo e le categorie produttive impegnate per trovare il punto di equilibrio tra

Grande partecipazione per gli Stati Generali della Green Economy

A Rimini gli Stati Generali della Green Economy si sono conclusi registrando numeri importanti in presenze e interazioni social: due giorni con oltre 1500 partecipanti e 100 relatori, più di un migliaio di contatti con l'hashtag #statigreen2023, con domande e commenti che hanno generato una copertura di oltre 500 mila utenti. In un quadro in cui permangono significative difficoltà e ritardi per la green economy italiana, "l'ampia partecipazione al dibattito evidenzia il potenziale di crescita dell'economia verde, che continua a mostrare segnali promettenti sia nel campo della decarbonizzazione dell'economia sia per la circolarità", ha detto **Edo Ronchi**, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile al termine della due giorni. "Alla vigilia della Coop 28 che registrerà ritardi rispetto agli accordi di Parigi, proiettando l'aumento della temperatura globale verso 2,4 gradi anziché 1,5, rileviamo dati importanti sia in Cina nell'ambito degli investimenti per la decarbonizzazione sia negli Stati Uniti con l'Inflation Reduction Act che modifica sia la traiettoria statunitense sia quella globale ed è un'importante conferma delle politiche avanzate per il clima e la competitività dell'economia europea". L'edizione 2023 è stata l'occasione per l'istituzione dell'**Osservatorio sulla transizione ecologica dell'economia e delle imprese italiane**, che sosterrà i potenziali di sviluppo e di innovazioni tecnologiche significative, già in fase di industrializzazione o di produzione, sulla transizione ecologica dell'economia e delle imprese italiane.



l'economicità dell'intervento e l'equilibrio con la società. La nostra sfida è la decarbonizzazione. A partire dall'automotive, su cui dobbiamo lavorare per ottenere la neutralità delle emissioni, alle costruzioni, su cui intervenire con agevolazioni e crediti di imposta, ma anche con un percorso Paese per avere fabbricati più efficienti, fino al terzo filone, l'agricoltura moderna. Un'ulteriore sfida è la plastica, che vede l'Emilia-Romagna come regione all'avanguardia. L'Italia è in testa in Europa per il riciclo e ha dimostrato la sua capacità di fare del rifiuto una nuova materia prima. La sfida del futuro sarà proprio quella di recuperare dai rifiuti i minerali critici. Un esempio su tutti: il 70%

dell'acciaio italiano è prodotto partendo dai rottami. Ecco perché questa fiera è importante, per accompagnare la transizione attraverso la trasformazione che può essere raggiunta con la tecnologia" ha detto Pichetto Fratin. Un'importanza sottolineata anche da **Anna Montini**, Assessora alla Transizione Ecologica del Comune di Rimini: "Ecomondo non solo accoglie le imprese consolidate, ma apre anche alle start-up, che incarnano un modello di innovazione imprescindibile per il nostro progresso. Quest'anno, inoltre, la manifestazione si arricchisce di un'area legata alla Blue economy, settore particolarmente strategico per Rimini. Candidata a diventare Capitale della



A Rimini l'evento interassociativo

L'unione fa la forza. L'iniziativa ha, infatti, rappresentato un momento di inedita unitarietà di intenti fra tutte le associazioni che si rivolgono compatte alle istituzioni per sensibilizzarle sulla necessità di adottare un piano di efficientamento che incentivi le imprese a guardare la graduale ed effettiva transizione del settore in direzione di una trasformazione sostenibile, innovativa e competitiva dei servizi



Numerosi i momenti di confronto e le conferenze che hanno animato la kermesse riminese. L'edizione 2023 ha visto anche l'assegnazione di alcuni premi alle aziende più virtuose nel settore dell'economia circolare. Se il premio "Lorenzo Cagnoni" per gli innovatori green è andato a HBI, i vincitori del Premio Sviluppo Sostenibile 2023 sono stati AMIU Genova, Società Metropolitana Acque di Torino e il Comune di Legnano.

Cultura per il 2026, la nostra città si distingue per gli investimenti in rigenerazione urbana, per il rinnovamento del sistema fognario e per la qualificazione del profilo costiero del lungomare. Tutte trasformazioni ispirate ai temi e alla cultura ambientale che Ecomondo irradia sul territorio". Lo ha spiegato bene **Stefano Bonaccini**, Presidente Regione Emilia-Romagna: "L'Emilia-Romagna ha superato il 73% di raccolta differenziata, ma dobbiamo investire ancora di più contro il consumo di suolo. Con il ministro Pichetto Fratin c'è una grande collaborazione: sono stato nominato commissario per la realizzazione del rigassificatore e garantisco che entro due anni sarà pronto. Questa è la transizione, il futuro è l'energia rinnovabile: ecco perché a Ravenna verrà realizzato il più grande parco eolico in Italia".

LA TRANSIZIONE ENERGETICA DEI COSTRUTTORI

La transizione energetica, dunque, ha animato sia convegni e dibattiti che si sono susseguiti sui palchi della Fiera di Rimini, sia l'area espositiva dove

aziende e costruttori hanno portato e presentato le loro soluzioni per un mercato sostenibile. A partire dagli Stati Generali della Green Economy che hanno presentato il primo Rapporto dell'Osservatorio sulla transizione ecologica dell'economia e delle imprese italiane dedicato allo sviluppo dell'innovazione tecnologica in Italia (vedi box). In vetrina anche i più recenti veicoli per l'ecologia nel salone biennale SAL.VE realizzato con **ANFIA**, novità di mercato e modelli più recenti di spazzatrici stradali, allestimenti per veicoli industriali e speciali per la raccolta dei rifiuti solidi e liquidi, veicoli per gli spurghi, hanno trovato la loro vetrina a Ecomondo. Tra i protagonisti, non potevano mancare rappresentanti del nostro settore, quello del trasporto merci. La transizione green del trasporto merci è stata al centro della tavola rotonda organizzata da **ANFIA**, **ANITA**, **FEDERAUTO**, **UNATRAS**, **UNRAE**, durante la quale le associazioni rappresentative dell'autotrasporto, della filiera industriale e commerciale automotive si sono rivolte alle istituzioni per sensibilizzarle sulla necessità di adottare un piano di

efficientamento che incentivi le imprese a portare a compimento la graduale ed effettiva transizione del settore in direzione di una trasformazione sostenibile, innovativa e competitiva dei servizi di trasporto merci. Nei padiglioni della fiera, inoltre, sei degli otto Costruttori di veicoli pesanti hanno presentato le loro soluzioni di trasporto sostenibile: DAF, IVECO, Mercedes-Benz Trucks, Renault Trucks, Scania e Volvo Trucks.

Lo Spuntino con IVECO

A Ecomondo si è tenuta una puntata speciale di "lo Spuntino", il nuovo format di Trasportare Oggi in diretta sul proprio canale Instagram. "La sostenibilità si fa strada con IVECO", il tema della puntata condotta dal direttore Luca Barassi. Ospiti Sara Lazaro, Fabrizio Bianco e Andrea Porchietto.

Inquadra il QR Code per vedere la puntata completa!



di trasporto merci. "Stimolare e rilanciare gli investimenti nel settore per accelerare il processo di transizione tecnologica dei veicoli industriali", questa la proposta annunciata coralmemente dalle associazioni nazionali dell'autotrasporto e dell'automotive **Anfia**, **Anita**, **Federauto**, **Unatras** e **Unrae** nel corso della tavola rotonda sul tema "La transizione green dell'autotrasporto merci", che si è tenuta durante la giornata inaugurale di Ecomondo. La proposta, che sarà dettagliatamente presentata al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, parte dalle implicazioni

nazionali della regolamentazione europea in via di definizione e sulla base dello stato dell'arte del parco italiano, traccia una roadmap di breve periodo per accelerare il rinnovo del circolante con veicoli industriali a basse emissioni. Il fabbisogno è stimato in circa 700 milioni di euro, che dovranno supportare gli investimenti fino al 2026 in veicoli a emissioni zero nonché stimolare la diffusione dei carburanti rinnovabili. Le associazioni, infine, hanno proposto una modifica sostanziale del "Fondo autotrasporto" affinché garantisca procedure rapide di liquidazione alle imprese.



ECOMONDO

EVENTI

DAF

Nello stand DAF presenti in esposizione un XD 340 FAN in versione diesel e un XD FT e-TRUCK 100% elettrico. Come ha spiegato ai nostri microfoni **Paolo Starace**, AD di DAF Veicoli Industriali S.p.A. "DAF ha completato tutta la gamma elettrica, dal segmento dei leggeri ai pesanti, sia trattori che carri. Abbiamo un'autonomia nominale fino a 500 km e questo ci consente di soddisfare una pluralità di esigenze di trasporto". I veicoli, inoltre, sono dotati di sistemi di assistenza alla guida, sistemi di visione digitale al posto degli specchietti retrovisori,



ampi finestrini laterali per una visuale priva di ostacoli su persone e oggetti che si trovano al di fuori del veicolo dal lato del secondo conducente. Ecomondo, quindi, diventa, per il Costruttore di Eindhoven, occasione per presentare le proprie novità, che rispondono sia a esigenze di carattere ambientale, sia di sicurezza stradale.

IVECO

Nello stand IVECO erano presenti alcune delle principali soluzioni sostenibili del Costruttore italiano sia a trazione elettrica sia a gas naturale, sia per la gamma leggera sia per quella pesante. Presenti dunque due eDaily, uno furgone e uno cabinato, e un trattore IVECO Heavy Duty BEV. Non solo. IVECO ha portato a Ecomondo l'offerta CNG con un Daily CNG e un IVECO S-Way CNG. Sullo stand IVECO era inoltre presente un'area dedicata a GATE (Green & Advanced Transport Ecosystem),

società fondata da Iveco Group che si fonda sull'innovativa formula di noleggio a lungo termine pay-per-use. La caratteristica più innovativa è la formula pay-per-use, che permette il passaggio da un noleggio con canone mensile fisso a un'offerta su misura incentrata sull'utilizzo effettivo del veicolo da parte dell'utente, con servizi premium e conguagli successivi basati sui consumi effettivi. "Con l'offerta di GATE - ci ha spiegato **Gennaro Formato**, Responsabile Formazione IVECO Mercato Italia - abbiamo la possibilità di offrire ai nostri clienti un veicolo che più lo usi, più eventualmente paghi".

DAIMLER TRUCK ITALIA

Daimler Truck Italia ha partecipato a Ecomondo 2023 con l'intera gamma elettrica per un trasporto a zero emissioni e un'anteprima italiana: il Nuovo Mercedes-Benz eActros 300 City Tractor. L'obiettivo del Costruttore è



Consegne per Daimler Truck e Renault Trucks

Tra i momenti più importanti della kermesse riminese, c'è quello del rapporto tra le case costruttrici e i loro clienti. Non a caso, negli spazi della Fiera, si sono svolte alcune consegne che hanno visto protagonisti importanti costruttori. Ad esempio, **Renault Trucks Italia** ha consegnato un Master

E-Tech (allestito con cella refrigerante Lamberet) alla società Horigel di Palermo e un D Wide E-Tech (con allestimento gancio scarrabile Busi Group) alla Edil Design di Perugia: un momento unico per presentare al pubblico le possibilità che vengono offerte già adesso a chi cerca un veicolo



commerciale elettrico per le esigenze di lavoro in ambito urbano. Due clienti che si sono mostrati entusiasti per l'acquisto, un ottimo preludio per la futura elettricità almeno nel congestionato traffico cittadino.

Anche **Daimler Truck Italia** ha scelto Rimini per consegnare il primo Mercedes-Benz eActros 300 City Tractor 100% elettrico: FERCAM, già partner commerciale di Daimler Truck Italia, ha rinnovato la propria collaborazione acquistando i veicoli industriali

della Stella per il rinnovamento della propria flotta a zero emissioni. Nello specifico, il veicolo - prodotto in serie a partire dal 2023 nella versione trattore con massa totale a terra fino a 40 tonnellate - è pensato specificatamente per il trasporto a corto e a medio raggio. L'e-truck si basa sulla stessa tecnologia dell'eActros 300 carro e dispone di tre pacchi batteria ciascuno con una capacità installata di 112 kWh, che consentono un'autonomia fino a 220 km.

quello di distinguersi come azienda innovatrice e trend setter nel settore del trasporto sostenibile a zero emissioni. Il Nuovo Mercedes-Benz eActros 300 City Tractor, prodotto in serie nella versione trattore con massa totale a terra fino a 40 tonnellate per il trasporto a corto e a medio raggio, si basa sulla stessa tecnologia dell'eActros 300 carro e dispone di tre pacchi batteria ciascuno con una capacità installata di 112 kWh, che consentono un'autonomia fino a 220 km. Presso lo stand

Renault Trucks è stata tra i partecipanti alla manifestazione. In uno stand all'interno del padiglione C7, la Losanga ha esposto le sue soluzioni di trasporto a zero emissioni e presentato in anteprima per il mercato Italia l'ultimo veicolo inserito nella gamma Renault Trucks, il Traffic in versione E-Tech. "Per un corriere che va, per esempio, in centro città - ci ha spiegato **Marco Bonaveglio**, Direttore Commerciale di Renault Trucks Italia - ma che ha bisogno di fare anche un po' di



sviluppo sono la base della tecnologia che viene applicata ai nostri prodotti. E con questa tecnologia i nostri clienti riescono a soddisfare non solo le loro esigenze ma anche quelle della loro committenza - ha detto **Marco Brivio**, AD di Scania Finance Italy. - Quando si parla di economia circolare si parla dell'insieme di più attori che portano un valore aggiunto all'autotrasporto".



di Daimler Truck Italia erano presenti, però, anche veicoli dedicati al mondo del recycling e delle municipalità, come il FUSO eCanter e il Mercedes-Benz eEonic. "Il Fuso eCanter - ha detto **Domenico Andreoli**, Head of Marketing & PR Daimler Truck Italia - è un veicolo molto versatile e pronto per qualsiasi tipo di allestimento anche se ci sono delle missioni, come quelle della raccolta dei rifiuti solidi urbani, che sono le missioni a cui questo veicolo può veramente far bene all'ambiente. Mercedes-Benz eEonic, invece, è un veicolo pensato proprio per le missioni di raccolta dei rifiuti urbani, 100% elettrico, che con le sue caratteristiche si sposta perfettamente alla programmazione e al lavoro per cui è stato pensato".

superstrada è un veicolo perfettamente adatto, sia per capacità, sia per velocità e autonomia". Durante Ecomondo, inoltre, il Costruttore ha annunciato il lancio mondiale della gamma T e C elettrica, che avverrà a Solutrans, la fiera dedicata ai veicoli industriali e commerciali che si terrà all'Eurexpo di Lione dal 21 al 25 novembre.

SCANIA

La gamma Super, soluzioni ibride ed elettriche, infrastrutture di ricarica pubblica: sono queste alcune delle soluzioni che Scania ha portato a Ecomondo e ha esposto presso il suo stand, tutte frutto del miglioramento continuo dei prodotti e dei servizi: dai mezzi compatibili anche con carburanti da fonti rinnovabili, ai pacchi batterie green assemblati da Scania e destinati ai veicoli elettrici, dall'hardware di ricarica, ai nuovi servizi legati alla digitalizzazione del veicolo e alla ricarica. "Ricerca e

VOLVO TRUCKS

Per la prima volta insieme, Volvo Trucks, Volvo Construction Equipment e Volvo Penta hanno presentato a Ecomondo le loro soluzioni sostenibili. Nello specifico, Volvo Trucks ha portato a Rimini tre tipologie di veicoli alimentati con carburanti alternativi: Elettrico, Biogas



e HVO. "Quest'anno presentiamo quelle che sono le nostre proposte per la decarbonizzazione: un camion completamente elettrico, un camion LNG, alimentato a biogas, e un camion diesel, alimentato ad HVO. Tre soluzioni che vanno utilizzate in funzione delle necessità di trasporto e delle missioni dei veicoli" ha spiegato **Giovanni Dattoli**, AD di Volvo Trucks Italia.



EVENTI

ANFIA

ANFIA Aftermarket compie 40 anni, festeggiando con un evento durante il quale ha riunito gli attori della filiera per riflettere sui cambiamenti che il settore è chiamato ad affrontare

DI VALERIA DI ROSA



BUON COMPLEANNO

ANFIA AFTERMARKET!



“Sono stati 40 anni intensi per il settore IAM, che, grazie alle competenze e alla professionalità della filiera e ad un grande spirito di resilienza, ha saputo superare anche i momenti più critici: dalle campagne incentivi - in particolare quella del 1997-1998, con la rottamazione di oltre 3 milioni di veicoli - alla minaccia, poi non realizzata, di uno spostamento della riparazione verso le reti autorizzate. Oggi stimiamo, a livello di fatturato, una quota di mercato intorno al 70% per il canale IAM, e, di conseguenza, circa il 30% ad appannaggio del canale OES. Sul fronte dell'evoluzione tecnologica, l'E-mobility è ormai il presente e sarà il nostro futuro. Come filiera IAM, abbiamo le competenze, le tecnologie, i prodotti e soprattutto le persone per garantirci il nostro futuro” ha esordito Massimo Pellegrino, Coordinatore di ANFIA-Aftermarket, ad apertura dei lavori celebrativi dei 40 anni della Sezione Aftermarket di ANFIA, che si sono svolti presso l'Auditorium del grattacielo Intesa Sanpaolo di Torino il 26 settembre scorso. Ad intervenire anche Roberto Vavassori, Presidente ANFIA, che ha ricordato i principali dossier europei di interesse della componentistica automotive, aftermarket incluso, dal Data Act a temi che riguardano la

sostenibilità, con le linee guida sui prodotti rigenerati e sulla logistica sostenibile.

LO STATO DELL'ARTE DEL SETTORE AUTOMOTIVE

A sostegno di esigenze sempre più evolute, sono stati attivati interventi normativi che hanno interessato il settore automotive. Il regolamento 2018/858, per esempio, impone ai costruttori di consentire agli operatori indipendenti l'accesso standardizzato alle informazioni OBD dei veicoli e agli strumenti diagnostici. L'autorità di omologazione che ha rilasciato un'omologazione UE deve inoltre adottare le misure necessarie per verificare che il Costruttore rispetti questi obblighi, ha evidenziato Paolo Sappino, Direttore della Divisione 3 “Disciplina tecnica dei veicoli” della Direzione Generale per la motorizzazione.

UN PARCO CIRCOLANTE VETUSTO

Come sappiamo quello italiano è un parco circolante anziano. Il suo ritmo di rinnovo è in costante rallentamento, ha detto Fabrizio Arena, Partner BIP Consulting-Italy: l'età media delle vetture in uso è di 12,4 anni superiore a quella UE (12 anni) e ai principali mercati europei ad eccezione della Spagna (13,5 anni). Se a questo si aggiunge uno stallo nella crescita dei veicoli BEV-PHEV a causa dei prezzi

elevati dei veicoli e della mancanza di infrastrutture, il ricambio veicolare è destinato a rallentare ulteriormente.

L'AI APPLICATA ALL'AUTOMOTIVE

Esistono però strumenti come l'intelligenza artificiale nel settore automotive che possono incentivare l'innovazione del settore, come ha spiegato Paolo Guaitani, Partner e Formatore The Vortex: attraverso l'intelligenza virtuale, infatti, è possibile creare contenuti, incrementare la produttività delle persone, analizzare i dati e attrarre nuovi contatti, apportando interessanti trasformazioni tutte da sperimentare.

I CARBURANTI ALTERNATIVI

Infine, il grande tema dei carburanti alternativi, e-fuel e biocombustibili. Come ha spiegato Franco Del Manso, Responsabile del Dipartimento Rapporti internazionali, ambientali e tecnici di UNEM, l'uso di e-fuel e biocombustibili permetterebbe di rendere i motori a combustione interna a zero emissioni climalteranti. Questi carburanti, prodotti in modo sostenibile, emettono CO₂ biogenica o riciclata. La recente apertura europea verso gli e-fuels fa ben sperare ma è necessario che questi carburanti siano regolamentati, come elettrico e idrogeno. È cruciale includerli, dunque, nelle normative CO₂, in linea con la posizione del Governo italiano.

Pomigliano e Atesa corrono in Stellantis grazie a Tonale e Ducato

► Per lo stabilimento campano crescita record nel 2023 con incremento del 30% ► Panda ancora sopra le 100mila unità
Azzerati gli ammortizzatori sociali

IL FOCUS

Nando Santonastaso

Niente ammortizzatori sociali, niente esuberi. Non accadeva da almeno 15 anni nello stabilimento oggi Stellantis di Pomigliano d'Arco che ha appena salutato il 2023 con un aumento record dei volumi produttivi, un +30,3% rispetto al 2022 mai raggiunto in precedenza e che ne fa di gran lunga il sito con la crescita maggiore del gruppo in Italia. Un primato, per dirla con Biagio Trapani, segretario della Fim Cisl di Napoli, che permette al "Vico" di iniziare il 2024 come se fosse un "anno zero" dopo avere conosciuto le lunghe e inevitabili stagioni della Cassa integrazione a rotazione e dei Contratti di solidarietà, soluzioni obbligate peraltro per evitare tagli all'occupazione nei periodi più bui.

I NUMERI

Oggi con oltre 4mila dipendenti, compresi i 1.150 lavoratori provenienti da Melfi, Pratola Serra e Cassino (con trasferte temporanee a carico dell'azienda), la storia e la narrazione stessa di Pomigliano sono decisamente cambiate. E gli investimenti annunciati dall'azienda "per migliorare le attività lavorative", come ricorda in un documento la Fismic Confals dell'area metropolitana di Napoli, di cui è segretario generale Giuseppe Raso, rafforzano la sensazione che almeno a breve

e medio termine gli scenari occupazionali saranno decisamente più stabili (al netto degli incentivi alle uscite volontarie previsti dal Gruppo).

Di sicuro il 2023 ha dato molte altre certezze allo stabilimento anche in prospettiva e non solo a Pomigliano visto che Pratola Serra, in Irpinia (circa 700 addetti) diventerà dalla fine del 2024 l'unico stabilimento a fornire le motorizzazioni B2.2 diesel Euro 7 per tutti i veicoli commerciali del Gruppo (ma qui il problema sarà il dopo, ovvero cosa succederà con il passaggio all'elettrico e in che tempi). A Pomigliano è stata confermata la Panda almeno fino al 2026, data di scadenza della proroga produttiva già concessa dal governo nel 2022. I sindacati sperano che anche questa scadenza possa essere superata: «La crescita delle produzioni del Tonale e del Dodge Hornet sul mercato americano e la conferma della Fiat Panda, sicuramente, fino a quando la legislazione sulle produzioni endotermiche lo consentiranno, garantiscono per i prossimi anni i livelli produttivi sul sito partenopeo», sottolinea il segretario nazionale della Fim Cisl Ferdinando Uliano a margine dell'aggiornatissimo report sui siti Stellantis in Italia uscito in queste ore a cura del sindacato. «Dopo nostre sollecitazioni - prosegue - il Gruppo ha inoltre ribadito che la produzione della Panda continuerà per tutto il suo ciclo di vita fino all'arrivo

del nuovo ciclo di modelli. Sono impegni importanti che Stellantis dovrà poi assumere con garanzie precise anche in sede ministeriale nell'accordo di sviluppo del settore Auto». Quello, va ricordato, che punta a raggiungere su input del ministro Adolfo Urso la quota di un milione di veicoli prodotti in Italia senza che la transizione verso l'elettrico stravolga i livelli occupazionali dei produttori e le prospettive delle aziende dell'indotto (70mila i posti a rischio nella componentistica calcolati dall'Anfia se la nuova prospettiva avesse avuto i tempi originariamente indicati dall'Europa e poi opportunamente rallentati grazie anche al governo italiano).

Niente più Cig e solidarietà vuol dire anche poter mostrare «tutta la qualità e la competitività del Vico anche nei confronti dell'altro grande polo produttivo in crescita nel Gruppo, lo stabilimento di Atesa nel Chietino dove si producono tutti i veicoli commerciali di Stellantis (come il Fiat Ducato). Finora i nostri numeri erano frenati dagli ammortizzatori sociali, dall'inizio dell'anno non accadrà più», rivendica con orgoglio Trapani. Pomigliano e Atesa, per la cronaca, hanno praticamente da soli consentito l'incremento del 9% dei volumi produttivi di tutto il Gruppo che è un bel passo in avanti anche se non tale ancora da recuperare per intero i livelli pre-Covid. In Campania, per raggiungere le 215mila unità prodotte

nel 2023 non c'è stato peraltro bisogno del solito, puntuale contributo della Panda, confermatasi anche lo scorso anno l'auto più venduta in Italia (erano state 105.384 le immatricolazioni nel 2022, sono scese leggermente a 102.625 un anno dopo ma si tratta comunque del doppio della seconda classificata).

I VOLUMI

La crescita dei volumi è anche merito della salita produttiva delle nuove produzioni, come nel caso del suv Alfa Romeo Tonale (che continua a brillare come il C-Suv premium più venduto in Italia) e che ha avuto un significativo riconoscimento proprio nella parte finale

dell'anno. La consegna, cioè, all'Arma dei Carabinieri e alla Polizia del modello in configurazione specifica, consolidando così un legame che nasce negli anni '50. In particolare, entro la fine del 2024, sarà completata la consegna del primo lotto di 400 Tonale Hybrid all'Arma destinate ai nuclei radiomobile in tutta Italia. La stessa fiducia a Tonale è stata espressa, come detto, dalla Polizia di Stato che vedrà il proprio parco auto arricchirsi di 850 unità entro il primo semestre dell'anno. Anche i numeri dell'altro suv prodotto a Pomigliano e destinati esclusivamente al mercato americano, il Dodge Hornet, si sono rivelati importanti. Vale peraltro la pena

di ricordare che al momento le due linee di montaggio dello stabilimento producono su 12 turni settimanali, mentre si effettuano i 20 turni su alcune aree del Plant come la lastratura, lo stampaggio, la verniciatura, la plastica e la logistica. «L'azienda ha annunciato investimenti nel reparto verniciatura per ridurre l'impatto ambientale mentre la produzione della Tonale sarà direzionata in un One Building per migliorare i flussi di lavoro, riducendo così i costi e aumentando in modo sostanziale la competitività. Lo stabilimento di Pomigliano torna a essere simbolo di ripresa grazie alla tenacia e alla alta professionalità dei lavoratori», dice Raso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL SUV ALFA ROMEO
È IN DOTAZIONE
CON MODELLI DEDICATI
A POLIZIA E CARABINIERI
BENE ANCHE
IL DODGE HORNET**



Robot in azione nello stabilimento di Stellantis a Pomigliano d'Arco per la produzione del Suv Alfa Romeo Tonale. La vettura, sul mercato dal febbraio 2022, prende il nome dal passo alpino del Tonale (1884 metri) che con la Statale 42 mette in comunicazione le province di Brescia e di Trento

SECONDO ANFIA per garantire un fisiologico rinnovo serve immatricolare 1,8 milioni di auto ogni anno

Automotive e sostenibilità: binomio lontano per un parco circolante green



Il tavolo nazionale dell'automotive è operativo, le case produttrici ora ci credono e i consumatori se ne stanno convincendo. Il 2024 si apre con un deciso incoraggiamento sul fronte del rinnovo del parco auto italiano e del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale. Magli obiettivi sono ancora lontani. Secondo i dati elaborati dall'Associazione nazionale filiera industria automobilistica, "per garantire un fisiologico rinnovo del parco circolante, caratterizzato alla fine del 2022 da un'età me-

dia di 12 anni e 6 mesi e da una quota di oltre il 50% di vetture ante-Euro 5, è necessario raggiungere almeno 1,8 milioni di auto immatricolate ogni anno". Una direzione del ricambio che coincide anche le misure del Tavolo sviluppo Automotive, con l'obiettivo di raggiungere quanto prima e in maniera sostenibile il target di 1 milione di autoveicoli leggeri. "Sul fronte delle vendite - sostiene il presidente di Anfia, Roberto Vavassori - siamo a favore di una rimodulazione dello schema di incentivazione che renda più attrattive, anche dal punto di vista del contributo economico

all'acquisto, le misure a sostegno delle vendite di auto ricaricabili (Bev e Phev), in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione fissati dall'Unione europea e in modo tale da recuperare il ritardo dell'Italia sulla quota di mercato delle vetture elettriche, appena il 4% contro il 15% circa degli altri maggiori mercati europei". Un altro tassello degli incentivi è quello degli ecobonus. E' ormai noto che chi comprerà un'auto elettrica nel 2024 avrà un incentivo fino a 13.750 euro se ha un reddito familiare inferiore ai 30 mila euro e rottamerà una macchina tra Euro 0 e Euro 2. Per chi ha

un reddito più alto il bonus sarà di 11 mila euro. Lo prevede il nuovo meccanismo di Ecobonus. È previsto un decreto del presidente del consiglio tra gennaio e febbraio, nel frattempo saranno in vigore i vecchi incentivi. Le principali novità sono "il potenziamento significativo del livello degli incentivi, soprattutto per l'elettrico, la differenziazione dei contributi a seconda della classe di euro della vettura rottamata": il contributo è maggiore se si rottama un'auto fra Euro 0 e Euro 2. La reintroduzione della maggiorazione del contributo per le famiglie con Isee basso, l'introduzione

ne degli incentivi alle persone giuridiche, a eccezione dei concessionari auto, il raddoppio del contributo previsto per i taxi e Ncc dal decreto Asset. Chi non ha un'auto da rottamare avrà un contributo di 6 mila euro che sale a 7.500 con Isee sotto i 30 mila euro. Chi rottama un Euro 3 avrà sulla base del reddito fino a 12.500 euro di sconto. "Lo stesso meccanismo vale per le ibride plug-in, mentre per le auto termiche l'incentivo sarà tra 1.500 e 3.000 euro e scatterà solo se si rottama (non ci saranno incrementi sulla base del reddito).

An. Ben.



Camion elettrici, sono 72 gli esemplari immatricolati in Italia nel 2023

Parliamo però di numeri ancora molto, molto contenuti per una tecnologia che sta assorbendo gran parte delle energie e delle risorse dei principali costruttori di truck e che oggi rappresenta appena lo 0,3% dell'immatricolato. E l'incidenza dei veicoli diesel sul totale continua a crescere.

01/09/2024 di Redazione



In tutto il 2023 sono stati 72 i camion elettrici immatricolati in Italia. Questo il dato registrato da ANFIA, che rappresenta una crescita del 323% rispetto al 2022, quando gli elettrici immatricolati furono appena 17. Parliamo però di numeri ancora molto, molto contenuti per una tecnologia che sta assorbendo gran parte delle energie e delle risorse

In primo piano

MAN TGX 18.520, quando la catena cinematica è un'orchestra da standing ovation

🕒 12/15/2023 📄 Prove

[VIDEO] Mercedes-Benz eActros 300 City Tractor, test drive del trattore stradale 100% elettrico

🕒 12/18/2023 📄 Prove, Video

KRONE Smart Assistant, la soluzione telematica per gestire la flotta in modo ottimale e intuitivo

🕒 12/15/2023 📄 Trailer

“Siamo sulla strada giusta”. La nostra intervista a Luca Sra, presidente Truck business unit di Iveco Group

🕒 01/05/2024

📄 Interviste, Magazine

dei principali costruttori di truck e che oggi rappresenta appena lo 0,3% dell'immatricolato.

Oltre i camion elettrici: quanto incidono le altre alimentazioni

Sempre ANFIA, peraltro, evidenzia come la percentuale di veicoli pesanti a gasolio sia addirittura in aumento sul totale, passando dal 96,2% del 2022 al 97,1% del 2023. Cresce di poco in valore assoluto il numero dei veicoli a metano sopra le 3,5 ton immatricolati, passando da 278 a 307 unità, mentre fanno un bel balzo in avanti gli ibridi diesel-elettrico, che dai 12 del 2022 passano a 249 unità.

Si conferma il momento difficile per il GNL, sicuramente penalizzato dal recente aumento dei prezzi, che perde il 68% anno su anno e incide appena per lo 0,7% del totale.

ANFIA

camion elettrici

mercato

Articoli correlati

Nissan Italia è certificata Great Place to Work 2024

01/08/2024 Succede Oggi

Gasolio, come avere il rimborso accise dell'ultimo trimestre 2023

01/08/2024 Succede Oggi

Il calendario 2024 dei divieti di circolazione per i camion

01/08/2024 Succede Oggi

Pedaggi, dal 1° gennaio 2024 aumento medio del 2,3%. Ecco dove si paga di più

01/08/2024 Succede Oggi

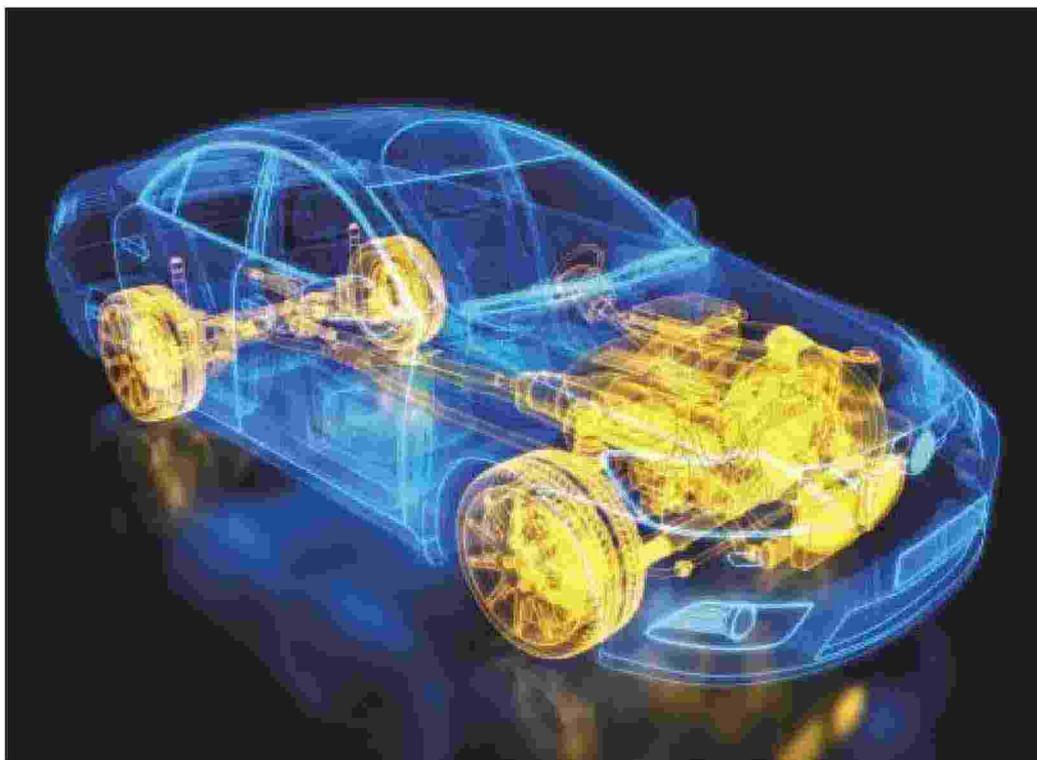
Sfoggia comodamente la nostra rivista cartacea e rimani aggiornato!



ABBONATI ORA

Focus componentistica - Settore in netta ripresa

Automotive italiano Fatturato in crescita



La sfida maggiore è quella della mobilità elettrica

» Buone notizie dal comparto della componentistica automotive italiana. I dati emersi dall'Osservatorio dedicato al settore, che include anche i servizi per la mobilità, rivelano che la filiera sta consolidando la ripresa, avviata nel 2021, dopo la battuta d'arresto causata dalla pandemia, che aveva tenuto le aziende in stallo

Secondo l'indagine campionaria condotta dalla Camera di Commercio di Torino e da ANFIA, l'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, e resi noti a fine 2023, nell'anno precedente il 72 per cento delle imprese operanti nel settore hanno dichiarato un fatturato in crescita.

Solo il 22 per cento ha registrato una riduzione e il rimanente 6 per cento ha ottenuto ricavi invariati.

Il giro d'affari, nel complesso, è

aumentato del 50 per cento, perché per quasi la metà delle aziende il fatturato è cresciuto di oltre il 10 per cento, dato confermato da tutte le categorie di fornitori

Risultati destinati a crescere ancora, perché le previsioni relative alla domanda mondiale di autoveicoli parlano di una soglia che potrebbe superare gli 85 milioni di mezzi, ovvero in crescita del 5 per cento rispetto all'anno precedente.

Anche in Italia il mercato è previsto in crescita del 19,3 per cento, con 1,8 milioni di autoveicoli, come spiega l'ANFIA.

Osservatorio sulla componentistica

L'Osservatorio sulla componentistica automotive italiana e sui servizi per la mobilità ha coinvolto ben 470 imprese, che includono i produttori di parti e

componenti, gli integratori di sistemi e i fornitori di moduli che, con gli Engineering & Design, rappresentano il nucleo degli operatori del comparto.

Nello specifico sono state evidenziate alcune qualifiche più dettagliate, come il motorsport, l'aftermarket, la mobilità elettrica e l'infomobilità.

Tra le maggiori novità sono state segnalate le nuove strategie adottate per affrontare le sfide importanti imposte dall'evoluzione del comparto, come la scadenza 2035 per i motori endotermici, l'ingresso sul mercato dei costruttori cinesi, le scelte irrinunciabili in ambito ESG e le preoccupazioni legate al contesto politico internazionale, visto che le imprese italiane lavorano per oltre i confini del Paese.

Tutte stanno investendo in ricerca e sviluppo con l'obiettivo di mantenersi competitive.

Vendite di auto a più 15,1% Tornano le vetture di lusso ed è boom per Tesla e MG

I marchi più scelti nel Padovano sono Fiat, Toyota e Volkswagen
Il presidente dei concessionari Ghirardo: «Aspettiamo le nuove regole per gli incentivi»

Torna in crescita il mercato dell'auto nel Padovano. Le immatricolazioni nel 2023 hanno fatto registrare un aumento del 15,12%. Un po' sotto la media regionale che è stata del più 18,71%, visto che Treviso, Venezia e Verona hanno fatto meglio della provincia euganea. Comunque un buon risultato per i concessionari, che però aspettano ancora le mosse del governo: «Il ministro Urso ha annunciato la predisposizione di un decreto di modifica delle regole degli incentivi per il 2024. Ci aspettiamo tanto in tal senso», spiega il presidente dei concessionari auto dell'Ascom Massimo Ghirardo. Un'altra forte spinta al mercato potrebbe arrivare anche dai decreti attuativi della delega fiscale laddove si prospetta la revisione del regime fiscale delle auto aziendali in uso promiscuo, agendo su detraibilità Iva e deducibilità dei

costi in funzione delle emissioni di Co2 e riducendo il periodo di ammortamento a 3 anni.

Nel Padovano, poi, il 2023 è stato anche l'anno del ritorno dell'auto di lusso, con ben quattro Cadillac vendute, mentre nel 2022 ne era stata venduta appena una. E ancora nove Lamborghini contro le quattro dello scorso anno.

E poi i due casi dell'anno. Da una parte il boom di Tesla: le auto elettriche dell'azienda del multimiliardario Elon Musk hanno spopolato, anche grazie al successo del Model Y, con 497 immatricolazioni nel 2023 contro le 136 dell'anno precedente, e un aumento pari al 265%. A crescere ancora di più però è la MG, che sta per Morris Garages, una casa automobilistica di origine inglese entrata a far parte di un gruppo industriale cinese. Ne sono state immatricolate 431 nel Padovano lo scorso anno, mentre nel 2022 erano sta-

te appena 104, con un aumento dunque del 314%.

Per quanto riguarda i marchi più venduti però nel 2023 a Padova è stata Fiat a precedere tutti gli altri marchi con 1.787 vetture immatricolate che se raffrontate alle 1.775 del 2022 significano un più 0,68%. Secondo posto per Toyota che totalizza 1.506 immatricolazioni contro le 1.552 di un anno prima (meno 2,96%). Terza piazza per Volkswagen che dalle 1.476 vetture del 2022 passa alle 1.460 del 2023 (meno 1,08%).

A livello nazionale il 2023 si è chiuso con poco più di 1,5 milioni di immatricolazioni complessive, ovvero il 19% in più rispetto al 2022. Ma secondo i calcoli dell'Anfia (associazione nazionale filiera industria automobilistica) per garantire un fisiologico rinnovo del parco circolante - caratteriz-

zato, a fine 2022, da un'età media di 12 anni e 6 mesi e da una quota di oltre il 50% di vetture ante-Euro 5 - è necessario raggiungere almeno 1,8 milioni di auto immatricolate ogni anno.

Nel totale nazionale del 2023, le immatricolazioni di auto a benzina aumentano del 22,6% e quelle delle auto diesel del 6,1%, rispettivamente con quote di mercato del 28,6% e del 17,5%. Le auto elettriche hanno una quota del 4,2% mercato ma le sono aumentate del 35% nell'anno appena passato. Le ibride plug-in chiudono con una variazione positiva i dodici mesi del 2023 (2,8% in più), rappresentando il 4,4% delle immatricolazioni del totale da inizio anno. Lo scorso anno le auto alimentate a metano calano dell'82,4% e le Gpl crescono del 20%; insieme le due alimentazioni a gas hanno costituito il 9,2% circa del mercato. —

I RISULTATI DEL MERCATO NELLA PROVINCIA EUGANEA





Rilancio del motorsport nel Sud: a marzo Trofeo Città di Napoli e Sorrento-Sant'Agata, nel 2025 la Grande Corsa fino a Lecce

di Sergio Troise

condividi l'articolo



NAPOLI - C'è grande fermento in vista della stagione 2024 del motorsport in Campania, regione con grande tradizione motoristica (l'apice venne raggiunto a Napoli, tra gli anni 30 e i 60, con il Gran Premio di Formula 1 sul circuito stradale di Posillipo) che aspira a rilanciare l'attività sportiva con una manifestazione che, all'inizio di marzo, potrebbe segnare un'autentica svolta anche per il turismo e, soprattutto, fare da apripista ad altri eventi di grande prestigio. Tra questi la rievocazione storica della cronoscalata Sorrento-Sant'Agata (in programma il 17 marzo) e la Sorrento Roads by 1000 Miglia, evento che dal 4 al 7 aprile porterà la Freccia Rossa oltre i classici tracciati della 1000 Miglia, tra la Costiera sorrentina e l'Amalfitana, spingendosi fino a Capri. Tra un anno, poi, la prima edizione della Grande Corsa, una sorta di Mille Miglia del Sud che dovrebbe svolgersi nella

MOTORSPORT



FORMULA 1

Williams correrà in F1 con motori Mercedes fino al 2030. Il team di Grove conferma la partnership con il regolamento 2026

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

primavera del 2025 sul percorso (in via di definizione) Napoli-Lecce-Napoli.

Napoli2024

Lunghezza Tracciato = 1.340 metri



Si chiama **Trofeo Città di Napoli** l'evento che farà da apripista a questo programma dedicato al motorsport e alle auto d'epoca: organizzato dalla neonata società Napoli Racing Show in collaborazione con il Casco Azzurro (club di veterani dell'automobilismo presieduto da Paolo Scudieri) e patrocinato dal Comune di Napoli, è in calendario nel weekend dell'1-2-3 marzo sul lungomare del capoluogo campano. La manifestazione si svolgerà su un circuito cittadino allestito tra il Viale Dohrn e via Caracciolo, ovvero nello spettacolare scenario del golfo di Napoli, con il Vesuvio, la costiera sorrentina e Capri sullo sfondo.

Il percorso allestito per le gare e le esibizioni misurerà circa 1340 metri con una larghezza stradale di circa 8 metri e varie chicane. Si snoderà attorno al Circolo del Tennis e sarà recintato in modo da rispettare tutte le disposizioni necessarie per garantire la sicurezza. Nei piani degli organizzatori sarà possibile seguire le gare dai bordi e dall'interno del circuito, saranno inoltre sistemati anche dei mega schermi per una maggiore visibilità.

Saranno ammesse vetture delle categorie GT3 (Trofeo GT3 Cup), GT Cup, Rally (Trofeo Rally Cup), TCR e Sport Prototipi (con classifiche separate per vetture 1600 e 2000). Per le varie gare sono previste sfide tra due piloti per volta, con la formula dell'inseguimento: uno partirà da Via Caracciolo, l'altro da Viale Dohrn. Grazie alle chicane, la media verrà contenuta ad un massimo di 80 km/h, così come previsto dal regolamento che disciplina queste gare allestite su circuiti cittadini. Il modello è quello del Bettega Tribute svoltosi nel dicembre scorso a Jesolo.

Nei piani annunciati dagli organizzatori anche esibizioni di auto ufficiali di Mercedes e Porsche e di una monoposto di Formula 1 storica, la Hesketh degli anni 70 di proprietà dell'ex pilota napoletano Cosimo Turizio. Ad arricchire la manifestazione un concorso d'eleganza per vetture d'epoca intitolato "Napoli classica". Nel villaggio appositamente allestito sarà possibile anche gareggiare virtualmente con simulatori di ultima generazione e in determinati orari si potrà entrare nei box.

Dedicato ai bambini dai 6 ai 10 anni l'evento intitolato "Karting in piazza": organizzato dall'ACI consentirà a 300 alunni delle elementari di provare l'emozione di provare un kart e di apprendere il rispetto delle regole in generale e di quelle stradali in particolare. I corsi saranno tenuti dagli istruttori dell'ACI e da rappresentanti delle forze dell'ordine.

Tra gli eventi collaterali si profila interessante il convegno sul futuro delle auto tradizionali ed elettriche e sulla mobilità in genere, con la partecipazione di esperti



GT WORLD CHALLENGE

LP Racing campione europeo GT2 con l'Audi. Il team principal Pirri: «Vogliamo ripeterci nel 2024 e schierare anche due Maserati»



SORPRENDENTE

Aprilia ancora protagonista alla sesta tappa dell'Africa Eco Race. Cerutti su Tuareg oggi 2° tiene la testa della classifica



del settore che si confronteranno sulle problematiche ambientali e sullo sviluppo delle energie alternative, dall'auto elettrica all'idrogeno, passando anche per i carburanti sintetici.

Particolarmente importante l'appuntamento fissato per la mattina di venerdì primo marzo, quando il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi e altre autorità cittadine inaugureranno Piazza Mennato Boffa, ovvero lo spazio nel cuore dello storico Circuito di Posillipo intitolato al pilota napoletano che nel 1960 vinse il Gran Premio di Napoli al volante di una WRE Maserati: un riconoscimento alla memoria di un campione dell'automobilismo che ha conquistato, in carriera, innumerevoli vittorie, si è laureato tre volte campione italiano nella categoria Sport (nel 1959, nel 1961 e nel 1964) e nel 1961 arrivò fino alla Formula 1, guidando una Cooper Climax uguale a quella con cui Jack Brabham aveva vinto il Mondiale Piloti nel 1959.

"Per me, che sono cresciuto nel mito di zio Mennato, l'intitolazione a lui della piazza nel cuore del circuito di Posillipo rappresenta una gioia immensa" dice Enzo Rivellini, nipote del pilota scomparso nel 1996 e principale animatore del gruppo di appassionati che sta mettendo in piedi questa prima edizione del Trofeo Città di Napoli: un'impresa titanica, che per ora – assicura l'ex eurodeputato napoletano (con trascorsi in pista) – può contare sul sostegno delle istituzioni locali, Comune di Napoli in testa, sulla volontà dei vertici nazionali dell'ACI e sull'impegno di un gruppo di volontari che si stanno dando da fare anche per trovare sponsor interessati a promuovere i propri marchi in un evento allestito in una delle location più belle e suggestive del mondo".

In extremis, dopo un periodo di freddezza, si è schierato al fianco della manifestazione anche il Casco Azzurro, club di veterani dell'automobilismo presieduto dall'ingegnere-pilota napoletano Paolo Scudieri, ovvero uno degli imprenditori dell'automotive (ma non solo) più importanti del mondo: è titolare di Adler Group, colosso della componentistica con 16.000 dipendenti, ha presieduto per quattro anni l'Anfia, è stato sponsor dell'Alfa Romeo in Formula 1, lo è tuttora della Ferrari nel WEC e nel Challenge, da pilota si è classificato terzo nella finale mondiale del Challenge Ferrari 2023 e, se non bastasse, è titolare di una prestigiosa collezione di auto d'epoca.

Vedremo quali saranno gli sviluppi della "discesa in campo" di Scudieri. Il quale – vale la pena ricordarlo – è anche presidente della Commissione Sportiva dell'Automobile Club Napoli, ente escluso dalla compagine organizzatrice del Napoli Racing Show ("Il nostro rapporto è con ACI Italia" dice Rivellini) e tuttora in attesa di giudizio a seguito della denuncia di irregolarità sull'elezione del Consiglio direttivo pendente al TAR Campania dal mese di aprile del 2023. Una situazione incresciosa, che tuttavia non impedisce a Scudieri di guardare avanti con fiducia, e con progetti ambiziosi.

A breve, ovvero il 17 marzo, sarà al fianco di Alfonso Iaccarino (celebre chef stellato di Sant'Agata sui due Golfi) nell'organizzazione della cronoscalata Sorrento-Sant'Agata per auto storiche, evento che si annuncia di grande prestigio, con la partecipazione di macchine e gentlemen-drivers di un certo livello. Ma, soprattutto, Scudieri ha svelato in anteprima, nel corso di un incontro con i ritrovati amici del Casco Azzurro, l'avviamento del progetto intitolato "La grande Corsa".

Sarà, come detto, una sorta di Mille Miglia del Sud, dunque una gara di regolarità di 1600 chilometri da svolgersi sul percorso Napoli-Lecce-Napoli, con tappe in Campania, Molise, Basilicata e Puglia e prove di velocità in circuito. Allo studio la possibilità di gareggiare all'autodromo del Sele (Battipaglia), a Binetto (Bari) e a Nardò (Lecce). "Sarà un evento straordinario" si limita a dire, per ora, Paolo Scudieri, deciso a scendere in campo per regalare anche al Sud d'Italia un evento degno della storica Mille Miglia da sempre confinata tra Brescia e Roma.

Ma il 2025 è lontano e la "Mille Miglia del Sud" è, per ora, soltanto un progetto tutto da definire. E' invece vicinissima la data dell'1-2-3 marzo 2024, e forti sono le aspettative per l'evento messo in campo dalla Napoli Racing Show con la

collaborazione del Casco Azzurro. "Siamo consapevoli delle difficoltà, ma grazie al sostegno assicuratosi dalle istituzioni locali, in testa il sindaco Manfredi, ce la faremo" dicono gli uomini di Rivellini, tra i quali spiccano le figure di Carlo e Pietro Casillo, noti nell'ambiente delle corse per aver fondato la Four Project Italia, la società che organizza il Challenge Ford MPM con la Ford Ka+.

Con loro, più che mai decisi a rilanciare Napoli come sede di grandi eventi motoristici, ci sono piloti ed ex piloti che rispondono ai nomi di veterani come Antonio Maglione, Cosimo Turizio, Michele Liguori, Luciano Culotta, Ciro e Piero Nappi e il fiduciario ACI Sport per la Campania Pasquale Cilento. "Con l'aiuto di tutti - dice Rivellini - possiamo farcela. Le prime iscrizioni sono state già definite, stiamo trattando con alcuni sponsor e per ora possiamo contare su una solida base economica di partenza. Se sarà necessario ridurremo il programma, ma una cosa è certa: il Trofeo Città di Napoli si farà. Chi è interessato può visitare il nostro sito napoliracingshow@libero.it o contattarci telefonicamente al numero 329 5535164."

condividi l'articolo



Giovedì 11 Gennaio 2024 - Ultimo aggiornamento: 10:54 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Seat, boom di vendite nel 2023: 519.200 auto con +34,6% grazie a Cupra. Brand sportivo a quota 230.700 auto (+51%)



Lamborghini, ok dell'Emilia-Romagna al contratto di sviluppo "Cor Tauri". Contributo da 100 milioni per l'elettrificazione



Rolls-Royce, 2023 da record con la Spectre elettrica esaurita fino al 2025 e boom delle personalizzazioni

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Williams correrà in F1 con motori Mercedes fino al 2030. Il team di Grove conferma la partnership con il regolamento 2026



LP Racing campione europeo GT2 con l'Audi. Il team principal Pirri: «Vogliamo ripeterci nel 2024 e schierare anche due Maserati»



Aprilia ancora protagonista alla sesta tappa dell'Africa Eco Race. Cerutti su Tuareg oggi 2° tiene la testa della classifica

DUE RUOTE

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Anfia, 'battuta d'arresto per autocarri, veicoli trainati e bus' - Industria e Analisi - Ansa.it

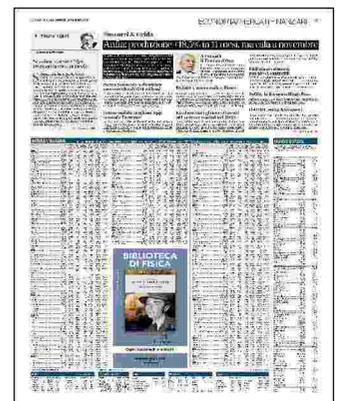
‘Attuare subito interventi previsti per l’autotrasporto’ Nel 2023 sono state 28.587 le immatricolazioni di nuovi autocarri, l’11,3% in più del 2022, e 15.536 di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-7,9%), così ripartiti: 1.355 rimorchi (-2,1%) e 14.181 semirimorchi (-8,4%). I dati sono [dell’Anfia](#). Nell’ultimo mese dell’anno, dopo il risultato positivo di novembre, sia il comparto degli autocarri che quello dei veicoli trainati registrano una flessione a doppia cifra. Infine, per la prima volta nel corso del 2023, anche gli autobus chiudono dicembre con una variazione negativa (-22,5%). "Nel mercato degli autocarri - spiega [l’Anfia](#) - si è registrata a dicembre una significativa contrazione delle immatricolazioni che, pur non compromettendo il risultato cumulato del 2023 rispetto ai dodici mesi precedenti, testimonia nuovamente i limiti delle attuali misure discontinue a supporto del rinnovo del parco che non producono un’effettiva riduzione dell’età media dei veicoli circolanti" commenta Luca Sra, delegato [Anfia](#) per il trasporto merci. "E’ necessario adottare una pianificazione strutturale per la transizione ecologica del settore che in primo luogo riconosca il contributo alla decarbonizzazione già oggi apportato dai veicoli di ultima generazione a basse emissioni a gas naturale (compressi e liquefatti) e a diesel pienamente compatibili con i biocarburanti, come biometano e Hvo, e che a questi affianchi in prospettiva il supporto alla diffusione di veicoli a zero emissioni e delle relative infrastrutture abilitanti". [L’Anfia](#) chiede al governo "di dare tempestiva attuazione agli interventi già previsti in sostegno dell’autotrasporto, accelerare sugli ecobonus e ripristinare il credito d’imposta sugli acquisti di beni strumentali"

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Anfia: produzione +18,5% in 11 mesi, ma cala a novembre

La produzione italiana di auto nei primi undici mesi del 2023 ha superato le 508 mila unità, crescendo del 18,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, anche grazie al forte rialzo registrato nel mese di giugno (+92,1% rispetto a giugno 2022). Nel mese di novembre, tuttavia, si registra una flessione del 7,7% rispetto allo stesso mese del 2022.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Anfia, 'calo a doppia cifra per autocarri, veicoli trainati e bus'

Nel 2023 sono state 28.587 le immatricolazioni di nuovi autocarri

TELEBORSA

 Pubblicato il 12/01/2024
 Ultima modifica il 12/01/2024 alle ore 18:39

cerca un titolo



Calo a doppia cifra nell'ultimo mese dell'anno, dopo il risultato positivo di novembre, sia per il comparto degli autocarri che per quello dei veicoli trainati. Nel dicembre del 2023 sono stati rilasciati 1.832 libretti di circolazione di nuovi autocarri (-28,2% rispetto a dicembre 2022) e 870 libretti

di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-32,3%), suddivisi in 95 rimorchi (-20,2%) e 775 semirimorchi (-33,6%). **Nell'intero 2023 si contano 28.587 libretti di circolazione di nuovi autocarri**, l'11,3% in più rispetto al 2022, e 15.536 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-7,9% rispetto a gennaio-dicembre 2022), così ripartiti: 1.355 rimorchi (-2,1%) e 14.181 semirimorchi (-8,4%). Per gli autocarri, nell'intero 2023 tutte e quattro le aree geografiche mantengono una variazione positiva: +18% l'area Sud e Isole, +11% il Centro, +9,8% il Nord-Ovest e +6,7% il Nord-Est. A renderlo noto l'Anfia (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica).

Per la prima volta nel corso del 2023, anche gli autobus chiudono dicembre con una variazione negativa (-22,5%).

"Nel mercato degli autocarri - spiega l'Anfia nella nota- si è registrata a dicembre una significativa contrazione delle immatricolazioni che, pur non compromettendo il risultato cumulato del 2023 rispetto ai dodici mesi precedenti, testimonia nuovamente i limiti delle attuali misure discontinue a supporto del rinnovo del parco che non producono un'effettiva riduzione dell'età media dei veicoli circolanti", commenta **Luca Sra, delegato Anfia per il trasporto merci**. "Si rende necessario adottare una pianificazione strutturale per la transizione ecologica del settore che in primo luogo riconosca il contributo alla decarbonizzazione già oggi apportato dai veicoli di ultima generazione a basse emissioni a gas naturale (compressi e liquefatti) e a diesel pienamente compatibili con i biocarburanti, come biometano e Hvo, e che a questi affianchi in prospettiva il supporto alla diffusione di veicoli a zero

LEGGI ANCHE

24/11/2023



UNRAE, mercato rimorchi conferma trend negativo a ottobre

19/12/2023

IVECO BUS, contratto con ATM Milano per fornitura 153 Bus elettrici

10/01/2024

Veicoli Industriali, Unrae: -28,5% a dicembre

[> Altre notizie](#)

NOTIZIE FINANZA

12/01/2024

Analisi Tecnica: EUR/USD del 12/01/2024, ore 19:00

12/01/2024

Yemen, attacco Usa-Gb a postazioni Houthi in risposta a raid nel Mar Rosso

12/01/2024

Wall Street debole nel giorno della earning season

emissioni e delle relative infrastrutture abilitanti". In ultimo, l'Anfia chiede al governo "di dare tempestiva attuazione agli interventi già previsti in sostegno dell'autotrasporto, accelerare sugli ecobonus e ripristinare il credito d'imposta sugli acquisti di beni strumentali".

🕒 12/01/2024

Il calendario societario 2024 di doValue

> Altre notizie

CALCOLATORI



Casa

Calcola le rate del mutuo



Auto

Quale automobile posso permettermi?



Titoli

Quando vendere per guadagnare?



Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

Servizio a cura di teleborsa

LA STAMPA

CRONACA

ESTERI

SPORT

ECONOMIA

POLITICA

TORINO

GEDI News Network S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino -
P.I. 01578251009 Società soggetta
all'attività di direzione e coordinamento
di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Scrivi alla redazione

Contatti

CMP

Pubblicità

Cookie Policy

Sede

Dati Societari

Privacy

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA ▾

FINANZA ▾

LISTINO

PORTAFOGLIO

Anfia, 'calo a doppia cifra per autocarri, veicoli trainati e bus'



Nel 2023 sono state 28.587 le immatricolazioni di nuovi autocarri

12 gennaio 2024 - 18,44

Ricerca titolo



(Teleborsa) - Calo a doppia cifra nell'ultimo mese dell'anno, dopo il risultato positivo di novembre, sia per il comparto degli autocarri che per quello dei veicoli trainati. Nel dicembre del 2023 sono stati rilasciati 1.832 libretti di circolazione di nuovi autocarri (-28,2% rispetto a dicembre 2022) e 870 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-32,3%), suddivisi in 95 rimorchi (-20,2%) e 775 semirimorchi (-33,6%). **Nell'intero 2023 si contano 28.587 libretti di circolazione di nuovi autocarri**, l'11,3% in più rispetto al 2022, e 15.536 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-7,9% rispetto a gennaio-dicembre 2022), così ripartiti: 1.355 rimorchi (-2,1%) e 14.181 semirimorchi (-8,4%). Per gli autocarri, nell'intero 2023 tutte e quattro le aree geografiche mantengono una variazione positiva: +18% l'area Sud e Isole, +11% il Centro, +9,8% il Nord-Ovest e +6,7% il Nord-Est. A renderlo noto **Anfia** (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica).

Per la prima volta nel corso del 2023, anche gli autobus chiudono dicembre con una variazione negativa (-22,5%).

"Nel mercato degli autocarri - spiega **Anfia** nella nota- si è registrata a dicembre una significativa contrazione delle immatricolazioni che, pur non compromettendo il risultato cumulato del 2023 rispetto ai dodici mesi

Market Overview

MERCATI

MATERIE PRIME

TITOLI DI STATO

Descrizione

Ultimo

Var %

Dj 30 Industrials Average

37.556

-0,41%

FTSE 100

7.625

+0,64%

FTSE MIB

30.471

+0,73%

Germany DAX

16.705

+0,95%

Hang Seng Index*

16.302,04

+1,27%

Nasdaq

14.965

-0,03%

Nikkei 225*

35.363,00

+2,00%

* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

precedenti, testimonia nuovamente i limiti delle attuali misure discontinue a supporto del rinnovo del parco che non producono un'effettiva riduzione dell'età media dei veicoli circolanti", commenta Luca Sra, delegato Anfia per il trasporto merci. "Si rende necessario adottare una pianificazione strutturale per la transizione ecologica del settore che in primo luogo riconosca il contributo alla decarbonizzazione già oggi apportato dai veicoli di ultima generazione a basse emissioni a gas naturale (compressato e liquefatto) e a diesel pienamente compatibili con i biocarburanti, come biometano e Hvo, e che a questi affianchi in prospettiva il supporto alla diffusione di veicoli a zero emissioni e delle relative infrastrutture abilitanti". In ultimo, l'Anfia chiede al governo "di dare tempestiva attuazione agli interventi già previsti in sostegno dell'autotrasporto, accelerare sugli ecobonus e ripristinare il credito d'imposta sugli acquisti di beni strumentali".

powered by

calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,09

EURO

DOLLARO USA

IMPORTO

1

CALCOLA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL NETWORK

Espandi

Mappa del sito Redazione Scriveteci Per inviare foto e video Servizio Clienti Pubblicità Cookie Policy Privacy Codice Etico e Best Practices

GEDI News Network S.p.A. - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817

ERROR: <https://www.repstatic.it/cless/common/stable/include/nielsen/nielsen.html> - The remote server returned an error: (404) Not Found.

089849



Battuta d'arresto a dicembre per il mercato degli autocarri, dei veicoli trainati e degli autobus

12 Gennaio 2024

54



Nell'ultimo mese dell'anno, dopo il risultato positivo di novembre, sia il comparto degli autocarri che quello dei veicoli trainati registrano una flessione a doppia cifra. Infine, per la prima volta nel corso del 2023, anche gli autobus chiudono dicembre con una variazione negativa. Analizzando nel dettaglio il mercato di dicembre 2023, nel mese sono stati rilasciati 1.832 libretti di circolazione di nuovi autocarri (-28,2% rispetto a dicembre 2022) e 870 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-32,3%), suddivisi in 95 rimorchi (-20,2%) e 775 semirimorchi (-33,6%). Nell'intero 2023 si contano 28.587 libretti di circolazione di nuovi autocarri, l'11,3% in più rispetto al 2022, e 15.536 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-7,9% rispetto a gennaio-dicembre 2022), così ripartiti: 1.355 rimorchi (-2,1%) e 14.181 semirimorchi (-8,4%). Per gli autocarri, nell'intero 2023 tutte e quattro le aree geografiche mantengono una variazione positiva: +18% l'area Sud e Isole, +11% il Centro, +9,8% il Nord-Ovest e +6,7% il Nord-Est. Per classi di peso, i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano ancora una volta la crescita più significativa (+61,5%), seguiti dai veicoli sopra le 12,5 e sotto le 16 tonnellate (+21,9%), dai veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (+13%) e, infine, dai veicoli pesanti da 16 tonnellate in su (+12%). Registrano, invece, una lieve flessione i veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate (-1,3%). Sempre a gennaio-dicembre 2023, gli autocarri rigidi risultano in rialzo del 13,2%, mentre i trattori stradali chiudono a +9,5%. Nello stesso periodo, crescono i veicoli da cantiere (+14,6%) e mantengono una variazione positiva anche i veicoli stradali (+11%).

articoli recenti

Concorso "Fattore Q" della Regione Marche per la riqualificazione di spazi urbani

Battuta d'arresto a dicembre per il mercato degli autocarri, dei veicoli trainati e degli...

I vincitori della seconda edizione di BOOM: tra arte e cibo il futuro

Ancona, ricevuta la delegazione del Club Innerwheel Ancona-Riviera del Conero

Ex Ilva: "Fuori ArcelorMittal, ora scongiurare una bomba sociale, il territorio Italiano è stremato"



i più letti

Analizzando il mercato per alimentazione, nel 2023 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta dell'1,8% (era del 3,7% a gennaio-dicembre 2022), per un totale di 520 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano l'1,1% del totale (era lo 0,1% a gennaio-dicembre 2022). In riferimento ai veicoli trainati, nell'intero 2023, si confermano in lieve crescita soltanto le regioni del Nord-Ovest (+1,1%), mentre restano in flessione il Nord-Est (-12,1%), l'area del Sud e Isole (-10,3%) e il Centro (-9%). Le marche estere totalizzano 9.385 libretti di circolazione a gennaio-dicembre 2023 (-8%); variazione negativa anche per le marche nazionali (-7,7%), con 6.151 libretti.

“Nel mercato degli autocarri si è registrata a dicembre una significativa contrazione delle immatricolazioni che, pur non compromettendo il risultato cumulato del 2023 rispetto ai dodici mesi precedenti, testimonia nuovamente i limiti delle attuali misure discontinue a supporto del rinnovo del parco che non producono un'effettiva riduzione dell'età media dei veicoli circolanti – commenta Luca Sra, Delegato ANFIA per il trasporto merci. Come proposto assieme alle altre associazioni della filiera automotiva e dell'autotrasporto, si rende necessario adottare una pianificazione strutturale per la transizione ecologica del settore che in primo luogo riconosca il contributo alla decarbonizzazione già oggi apportato dai veicoli di ultima generazione a basse emissioni a gas naturale (compresso e liquefatto) e a diesel pienamente compatibili con i biocarburanti, come biometano e HVO, e che a questi affianchi in prospettiva il supporto alla diffusione di veicoli a zero emissioni e delle relative infrastrutture abilitanti. Nelle more dell'adozione di una programmazione pluriennale si invita l'Esecutivo a dare tempestiva attuazione agli interventi già previsti in sostegno dell'autotrasporto, come la pubblicazione dei decreti che permetteranno l'impiego delle risorse già stanziato per il 2023 e destinate al rinnovo del parco circolante. Contestualmente, si auspica una veloce conclusione del processo di riforma dell'attuale strumento di supporto alla domanda veicolare – cd. Ecobonus – che riconosca, tra le altre cose, anche la fattispecie del noleggio a lungo termine. In ultimo, si ribadisce la necessità di ripristinare il credito d'imposta sugli acquisti di beni strumentali in coerenza con quanto previsto dalla riformulazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”.

Il mercato degli autobus con ptt superiore a 3.500 kg totalizza a dicembre 2023 328 nuove unità, con un decremento del 22,5% rispetto a dicembre 2022. Nel dodicesimo mese dell'anno, si mantengono positivi soltanto gli scuolabus (+36,4%), mentre risultano in calo a doppia cifra gli autobus e midibus turistici (-55,6%), gli autobus adibiti al TPL (-25,9%) e i minibus (-10,3%). Nell'intero 2023, i libretti di autobus rilasciati sono 5.119 (+56,2% rispetto a gennaiodiceembre 2022). Tre segmenti su quattro registrano una variazione positiva nel cumulato: +72,8% gli autobus adibiti al TPL, +58,6% i minibus e +4,9% gli autobus e midibus turistici, mentre gli scuolabus contengono la flessione al 2,9%.

“Il mercato autobus nel 2023 in Italia si chiude a poco più di 5.000 unità, con una crescita, rispetto al 2022, del 56,2% – afferma Andrea Rampini, Presidente della Sezione Autobus di ANFIA. Si assiste ad un aumento generalizzato, con un incremento deciso nel segmento di Classe II, che ha beneficiato anche della spinta della gara centralizzata di Consip. È importante sottolineare che i volumi di immatricolazione, seppur positivi, non sono da considerare un fatto straordinario per un Paese come l'Italia che su questo terreno deve ancora fare molta strada. La media dell'età del parco circolante italiano resta ancora più alta dei Paesi più industrializzati e la proroga sui mezzi Euro II e Euro III rappresenta un freno sul piano della transizione energetica del comparto. Come ricordato più volte da studi autorevoli, è necessario programmare un piano decennale che preveda l'immissione di circa 4.000 autobus all'anno per portare la media del parco a 7 anni di età, allineando così l'Italia ai



Nasce FAX Gratis, per inviare fax da pc, smartphone e tablet



La corte Internazionale dell'Adriatico e dello Ionio



Ancona, al via la mostra “Robert Capa Retrospective”



CaterRaduno 2018, ecco il programma



RICERCA: ASSESSORE BRANDIA PRESENTAZIONE CAMPUS D'IMPRESA



Home > Attualità > BATTUTA D'ARRESTO A DICEMBRE PER IL MERCATO DEGLI AUTOCARRI (-28,2%), DEI VEICOLI...

BATTUTA D'ARRESTO A DICEMBRE PER IL MERCATO DEGLI AUTOCARRI (-28,2%), DEI VEICOLI TRAINATI (-32,3%) E DEGLI AUTOBUS (-22,5%)

By Redazione Logistica e Trasporti - 12 Gennaio 2024



PARTS TRUCK

6 numeri all'anno

[Leggi la Digital Edition](#)



LOGISTICA & TRASPORTI

La nostra nuova rivista

[Leggi la Digital Edition](#)



Nel dettaglio:

Comparto Trasporto Merci

Autocarrini con ptt >3.500 kg secondo le classi di peso

	Dicembre 2023	Dicembre 2022	var.%	Gen-DIC 2023	Gen-DIC 2022	var.%
autocarrini medi >3.500-16.000 kg	363	428	-15,2	4.507	4.260	7,9
autocarrini pesanti >16.000 kg	1.469	2.125	-30,9	23.990	21.428	12,0
Totale Autocarrini con ptt >3.500 kg	1.832	2.553	-28,2	28.587	25.688	11,3

secondo il tipo

	Dicembre 2023	Dicembre 2022	var.%	Gen-DIC 2023	Gen-DIC 2022	var.%
cabinati	1.064	1.342	-20,7	13.728	12.122	13,2
trattori	768	1.211	-36,6	14.859	13.566	9,5
Totale Autocarrini con ptt >3.500 kg	1.832	2.553	-28,2	28.587	25.688	11,3

Rimorchi e semirimorchi con ptt >3.500 kg

	Dicembre 2023	Dicembre 2022	var.%	Gen-DIC 2023	Gen-DIC 2022	var.%
rimorchi	95	119	-20,2	1.355	1.354	-2,1
semirimorchi	775	1167	-33,6	14.181	15.478	-8,4
Totale R&S ptt >3.500 kg	870	1.286	-32,3	15.536	16.832	-7,9

Nell'ultimo mese dell'anno, dopo il risultato positivo di novembre, sia il comparto degli autocarrini che quello dei veicoli trainati registrano una flessione a doppia cifra. Infine, per la prima volta nel corso del 2023, anche gli autobus chiudono dicembre con una variazione negativa.

Analizzando nel dettaglio il mercato di dicembre 2023, nel mese sono stati rilasciati 1.832 libretti di circolazione di nuovi autocarrini (-28,2% rispetto a dicembre 2022) e 870 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

superiore a 3.500 kg (-32,3%), suddivisi in 95 rimorchi (-20,2%) e 775 semirimorchi (-33,6%).

Nell'intero 2023 si contano 28.587 libretti di circolazione di nuovi autocarri, l'11,3% in più rispetto al 2022, e 15.536 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-7,9% rispetto a gennaio-dicembre 2022), così ripartiti: 1.355 rimorchi (-2,1%) e 14.181 semirimorchi (-8,4%).

Per gli autocarri, nell'intero 2023 tutte e quattro le aree geografiche mantengono una variazione positiva: +18% l'area Sud e Isole, +11% il Centro, +9,8% il Nord-Ovest e +6,7% il Nord-Est.

Per classi di peso, i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano ancora una volta la crescita più significativa (+61,5%), seguiti dai veicoli sopra le 12,5 e sotto le 16 tonnellate (+21,9%), dai veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (+13%) e, infine, dai veicoli pesanti da 16 tonnellate in su (+12%). Registrano, invece, una lieve flessione i veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate (-1,3%).

Sempre a gennaio-dicembre 2023, gli autocarri rigidi risultano in rialzo del 13,2%, mentre i trattori stradali chiudono a +9,5%. Nello stesso periodo, crescono i veicoli da cantiere (+14,6%) e mantengono una variazione positiva anche i veicoli stradali (+11%).

Analizzando il mercato per alimentazione, nel 2023 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta dell'1,8% (era del 3,7% a gennaio-dicembre 2022), per un totale di 520 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano l'1,1% del totale (era lo 0,1% a gennaio-dicembre 2022).

In riferimento ai veicoli trainati, nell'intero 2023, si confermano in lieve crescita soltanto le regioni del Nord-Ovest (+1,1%), mentre restano in flessione il Nord-Est (-12,1%), l'area del Sud e Isole (-10,3%) e il Centro (-9%).

Le marche estere totalizzano 9.385 libretti di circolazione a gennaio-dicembre 2023 (-8%); variazione negativa anche per le marche nazionali (-7,7%), con 6.151 libretti. "Nel mercato degli autocarri si è registrata a dicembre una significativa contrazione delle immatricolazioni che, pur non compromettendo il risultato cumulato del 2023 rispetto ai dodici mesi precedenti, testimonia nuovamente i limiti delle attuali misure discontinue a supporto del rinnovo del parco che non producono un'effettiva riduzione dell'età media dei veicoli circolanti – commenta Luca Sra, Delegato ANFIA per il trasporto merci.

Come proposto assieme alle altre associazioni della filiera automotive e dell'autotrasporto, si rende necessario adottare una pianificazione strutturale per la

transizione ecologica del settore che in primo luogo riconosca il contributo alla decarbonizzazione già oggi apportato dai veicoli di ultima generazione a basse emissioni

a gas naturale (compressato e liquefatto) e a diesel pienamente compatibili con i biocarburanti, come biometano e HVO, e che a questi affianchi in prospettiva il supporto

alla diffusione di veicoli a zero emissioni e delle relative infrastrutture abilitanti.

Nelle more dell'adozione di una programmazione pluriennale si invita l'Esecutivo a dare

tempestiva attuazione agli interventi già previsti in sostegno dell'autotrasporto, come la

pubblicazione dei decreti che permetteranno l'impiego delle risorse già stanziato per il 2023 e destinate al rinnovo del parco circolante. Contestualmente, si auspica una veloce

conclusione del processo di riforma dell'attuale strumento di supporto alla domanda veicolare – cd. Ecobonus – che riconosca, tra le altre cose, anche la fattispecie del noleggio a lungo termine. In ultimo, si ribadisce la necessità di ripristinare il credito d'imposta sugli acquisti di beni strumentali in coerenza con quanto previsto dalla riformulazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza".

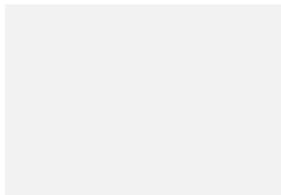
Previous article

I 5 trend della mobilità e della telematica nel 2024 secondo Geotab

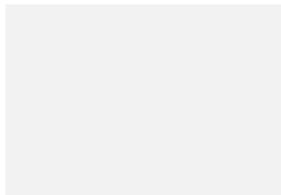


Redazione Logistica e Trasporti

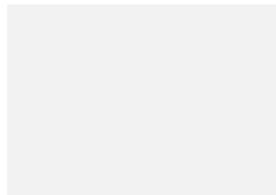
MORE FROM AUTHOR



Mercato veicoli industriali: il 2023 è il migliore degli ultimi 15 anni



Buon Natale e Buon Anno Nuovo!



Il mercato dei veicoli trainati rialza la testa a novembre (+11,4%)



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

AUTO: ANFIA, DICEMBRE NEGATIVO PER MERCATO AUTOCARRI, RIMORCHI E AUTOBUS



Nell'intero 2023 si registra invece una buona crescita (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 13 gen - Segno meno per il mercato italiano di autocarri, rimorchi-semirimorchi e autobus nel mese di dicembre. Secondo quanto indicato dall'Anfia, a dicembre sono stati rilasciati 1.832 libretti di circolazione di nuovi autocarri (-28,2% rispetto a dicembre 2022) e 870 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-32,3%), suddivisi in 95 rimorchi (-20,2%) e 775 semirimorchi (-33,6%). Il mercato degli autobus con ptt superiore a 3.500 kg totalizza a dicembre 2023 328 nuove unita', con un decremento del 22,5% rispetto a dicembre 2022.

Nel dodicesimo mese dell'anno, si mantengono positivi soltanto gli scuolabus (+36,4%), mentre risultano in calo a doppia cifra gli autobus e midibus turistici (-55,6%), gli autobus adibiti al Tpl (-25,9%) e i minibus (-10,3%).

Per quanto riguarda l'intero anno, si contano 28.587 libretti di circolazione di nuovi autocarri, l'11,3% in piu' rispetto al 2022, e 15.536 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-7,9% rispetto a gennaio-dicembre 2022), cosi' ripartiti: 1.355 rimorchi (-2,1%) e 14.181 semirimorchi (-8,4%). Nell'intero 2023, i libretti di autobus rilasciati sono 5.119 (+56,2% rispetto a gennaio-dicembre 2022). Tre segmenti su quattro registrano una variazione positiva nel cumulato: +72,8% gli autobus adibiti al Tpl, +58,6% i minibus e +49% gli autobus e midibus turistici, mentre gli scuolabus contengono la flessione al 2,9%.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 13-01-24 11:38:11 [0224] 5 NNNN

TAG

ITA

[Siti Euronext](#)
[Euronext](#)
[Live Markets](#)[Altri link](#)
[Comitato Corporate Governance](#) EN

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

AUTO: ANFIA, DICEMBRE NEGATIVO PER MERCATO AUTOCARRI, RIMORCHI E AUTOBUS -2-



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 13 gen - A livello geografico, per gli autocarri, nell'intero 2023 tutte e quattro le aree geografiche mantengono una variazione positiva: +18% l'area Sud e Isole, +11% il Centro, +9,8% il Nord-Ovest e +6,7% il Nord-Est. Per classi di peso, i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano ancora una volta la crescita piu' significativa (+61,5%), seguiti dai veicoli sopra le 12,5 e sotto le 16 tonnellate (+21,9%), dai veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (+13%) e, infine, dai veicoli pesanti da 16 tonnellate in su (+12%).

Registrano, invece, una lieve flessione i veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate (-1,3%). Sempre tra gennaio-dicembre 2023, gli autocarri rigidi risultano in rialzo del 13,2%, mentre i trattori stradali chiudono a +9,5%. Nello stesso periodo, crescono i veicoli da cantiere (+14,6%) e mantengono una variazione positiva anche i veicoli stradali (+11%).

Analizzando il mercato per alimentazione, nel 2023 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta dell'1,8% (era del 3,7% a gennaio-dicembre 2022), per un totale di 520 unita', mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano l'1,1% del totale (era lo 0,1% a gennaio-dicembre 2022). In riferimento ai veicoli trainati, nell'intero 2023, si confermano in lieve crescita soltanto le regioni del Nord-Ovest (+1,1%), mentre restano in flessione il Nord-Est (-12,1%), l'area del Sud e Isole (-10,3%) e il Centro (-9%). Le marche estere totalizzano 9.385 libretti di circolazione a gennaio-dicembre 2023 (-8%); variazione negativa anche per le marche nazionali (-7,7%), con 6.151 libretti.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 13-01-24 11:40:45 (0226) 5 NNNN

TAG

ITA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

AUTO: ANFIA, SERVE PIANO STRUTTURALE PER TRANSIZIONE SETTORE TRASPORTI



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 13 gen - 'Nel mercato degli autocarri si e' registrata a dicembre una significativa contrazione delle immatricolazioni che, pur non compromettendo il risultato cumulato del 2023 rispetto ai dodici mesi precedenti, testimonia nuovamente i limiti delle attuali misure discontinue a supporto del rinnovo del parco che non producono un'effettiva riduzione dell'eta' media dei veicoli circolanti'. Così Luca Sra, delegato Anfia per il trasporto merci. 'Come proposto assieme alle altre associazioni della filiera automotive e dell'autotrasporto, si rende necessario adottare una pianificazione strutturale per la transizione ecologica del settore che in primo luogo riconosca il contributo alla decarbonizzazione già oggi apportato dai veicoli di ultima generazione a basse emissioni a gas naturale (compressi e liquefatti) e a diesel pienamente compatibili con i biocarburanti, come biometano e Hvo, e che a questi affianchi in prospettiva il supporto alla diffusione di veicoli a zero emissioni e delle relative infrastrutture abilitanti', continua Luca Sra. 'Nelle more dell'adozione di una programmazione pluriennale si invita l'Esecutivo a dare tempestiva attuazione agli interventi già previsti in sostegno dell'autotrasporto, come la pubblicazione dei decreti che permetteranno l'impiego delle risorse già stanziato per il 2023 e destinate al rinnovo del parco circolante. Contestualmente, si auspica una veloce conclusione del processo di riforma dell'attuale strumento di supporto alla domanda veicolare - cosiddetto Ecobonus - che riconosca, tra le altre cose, anche la fattispecie del noleggio a lungo termine. In ultimo, si ribadisce la necessità di ripristinare il credito d'imposta sugli acquisti di beni strumentali in coerenza con quanto previsto dalla riformulazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza', conclude Sra.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 13-01-24 11:46:45 (0227) 5 NNNN

TAG

ITA

[Siti Euronext](#)
[Euronext](#)
[Live Markets](#)[Altri link](#)
[Comitato Corporate Governance](#) EN

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

AUTO: ANFIA, SERVE PIANO STRUTTURALE PER TRANSIZIONE SETTORE TRASPORTI -2-



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 13 gen - Per quanto riguarda il comparto degli autobus, Andrea Rampini, presidente della Sezione Autobus di Anfia, indica che 'il mercato autobus nel 2023 in Italia si chiude a poco piu' di 5.000 unita', con una crescita, rispetto al 2022, del 56,2%.

Si assiste a un aumento generalizzato, con un incremento deciso nel segmento dei Classe II, che ha beneficiato anche della spinta della gara centralizzata di Consip', spiegando che 'e' importante sottolineare che i volumi di immatricolazione, seppur positivi, non sono da considerare un fatto straordinario per un Paese come l'Italia che su questo terreno deve ancora fare molta strada. La media dell'eta' del parco circolante italiano resta ancora piu' alta dei Paesi piu' industrializzati e la proroga sui mezzi Euro II e Euro III rappresenta un freno sul piano della transizione energetica del comparto. Come ricordato piu' volte da studi autorevoli, e' necessario programmare un piano decennale che preveda l'immissione di circa 4.000 autobus all'anno per portare la media del parco a 7 anni di eta', allineando cosi' l'Italia ai suoi piu' importanti partner europei'.

Com-Fla-

[RADIOCOR] 13-01-24 11:47:05 (0228) 5 NNNN

TAG

EUROPA ITALIA ITA

Siti Euronext
Euronext
Live Markets

Altri link
Comitato Corporate Governance

EN



AUTO MOBILITÀ MODA STILE BELLEZZA GUSTO SPORT

AUTO

SEGUICI SU INSTAGRAM

SEGUICI SU FACEBOOK



Gen 15

ANFIA: PRODUZIONE AUTOMOTIVE

I dati Istat hanno rivelato che a novembre 2023, in Italia, l'indice della produzione industriale è calato del 3,1% rispetto allo stesso mese del 2022, mentre è sceso dell'1,5% rispetto a ottobre 2023. Lo stesso vale per il settore automotive, che ha visto una flessione del 2,4% rispetto a novembre 2022, ma è aumentato leggermente, dell'1,5%, se confrontato con il mese precedente. Anfia ha rivelato che il totale delle autovetture prodotte negli undici mesi dell'anno ha superato le 508mila unità di volume, +18,5%. Ma se nel mese di giugno si era registrato un incremento del 92,1%, il più alto nel 2023, a novembre la produzione ha subito una contrazione del 7,7%.

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

ATTUALITÀ | TEST DRIVE | PERSONAGGI | DEALER | TRASPORTATORI | MOBILITÀ | AZIENDE Cerca

EDITRICE VEGA

IL MONDO DEI TRASPORTI

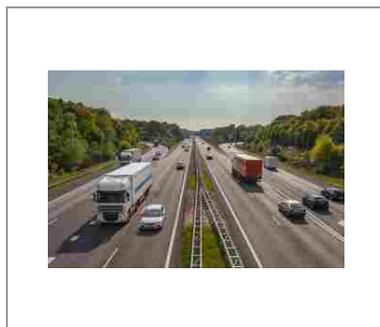
MENSILE DI POLITICA, ECONOMIA, CULTURA E TECNICA DEL TRASPORTO

FONDATA E DIRETTO DA PAOLO ALTIERI.

Lunedì 15 Gennaio 2024

ANFIA Dicembre negativo per il mercato degli autocarri, dei veicoli trainati e degli autobus

Lunedì, 15 Gennaio 2024



A dicembre 2023, dopo il risultato positivo di novembre, sia il comparto degli autocarri che quello dei veicoli trainati registrano una flessione a doppia cifra. E per la prima volta nel corso del 2023, anche gli autobus chiudono dicembre con una variazione negativa.

Analizzando nel dettaglio il mercato di dicembre 2023, nel mese sono stati rilasciati 1.832 libretti di circolazione di nuovi autocarri (-28,2% rispetto a dicembre 2022) e 870 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-32,3%), suddivisi in 95 rimorchi (-20,2%) e 775 semirimorchi (-33,6%).

Nell'intero 2023 si contano 28.587 libretti di circolazione di nuovi autocarri, l'11,3% in più rispetto al 2022, e 15.536 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-7,9% rispetto a gennaio-dicembre 2022), così ripartiti: 1.355 rimorchi (-2,1%) e 14.181 semirimorchi (-8,4%).

Per gli autocarri, nell'intero 2023 tutte e quattro le aree geografiche mantengono una variazione positiva: +18% l'area Sud e Isole, +11% il Centro, +9,8% il Nord-Ovest e +6,7% il Nord-Est.

Per classi di peso, i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano ancora una volta la crescita più significativa (+61,5%), seguiti dai veicoli sopra le 12,5 e sotto le 16 tonnellate (+21,9%), dai veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (+13%) e, infine, dai veicoli pesanti da 16 tonnellate in su (+12%). Registrano, invece, una lieve flessione i veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate (-1,3%).

Sempre a gennaio-dicembre 2023, gli autocarri rigidi risultano in rialzo del 13,2%, mentre i trattori stradali chiudono a +9,5%. Nello stesso periodo, crescono i veicoli da cantiere (+14,6%) e mantengono una variazione positiva anche i veicoli stradali (+11%).

Analizzando il mercato per alimentazione, nel 2023 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta dell'1,8% (era del 3,7% a gennaio-dicembre 2022), per un totale di 520 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano l'1,1% del totale (era lo 0,1% a gennaio-dicembre 2022).

In riferimento ai veicoli trainati, nell'intero 2023, si confermano in lieve crescita soltanto le regioni del Nord-Ovest (+1,1%), mentre restano in flessione il Nord-Est (-12,1%), l'area del Sud e Isole (-10,3%) e il Centro (-9%). Le marche estere totalizzano 9.385 libretti di circolazione a gennaio-dicembre 2023 (-8%); variazione negativa anche per le marche nazionali (-7,7%), con 6.151 libretti.

"Nel mercato degli autocarri si è registrata a dicembre una significativa contrazione delle immatricolazioni che, pur non compromettendo il risultato cumulato del 2023 rispetto ai dodici mesi precedenti, testimonia nuovamente i limiti delle attuali misure discontinue a supporto del rinnovo del parco che non producono un'effettiva riduzione dell'età media dei veicoli circolanti – commenta Luca Sra, Delegato ANFIA per il trasporto merci.

Come proposto assieme alle altre associazioni della filiera automotive e dell'autotrasporto, si rende necessario adottare una pianificazione strutturale per la transizione ecologica del settore che in primo luogo riconosca il contributo alla decarbonizzazione già oggi apportato dai veicoli di ultima generazione a basse emissioni a gas naturale (compressi e liquefatti) e a diesel pienamente compatibili con i biocarburanti, come biometano e HVO, e che a questi affianchi in prospettiva il supporto alla diffusione di veicoli a zero emissioni e delle relative infrastrutture abilitanti.

Nelle more dell'adozione di una programmazione pluriennale si invita l'Esecutivo a dare tempestiva attuazione agli interventi già previsti in sostegno dell'autotrasporto, come la pubblicazione dei decreti che permetteranno l'impiego delle risorse già stanziati per il 2023 e destinate al rinnovo del parco circolante. Contestualmente, si auspica una veloce conclusione del processo di riforma dell'attuale

strumento di supporto alla domanda veicolare – cd. Ecobonus – che riconosca, tra le altre cose, anche la fattispecie del noleggio a lungo termine. In ultimo, si ribadisce la necessità di ripristinare il credito d'imposta sugli acquisti di beni strumentali in coerenza con quanto previsto dalla riformulazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”.

Compila il seguente modulo per ricevere la nostra newsletter:

Autorizzo al trattamento dei miei dati ai sensi della legge sulla privacy (D.Lgs. 196/2003).

[Vega Editrice](#) | [Il Mondo dei Trasporti](#) | [MDT Players](#) | [Paolo Altieri](#) | [Contatti](#) | [Condizioni d'uso](#)

Il Mondo dei Trasporti © 2024 - Testata registrata presso il Tribunale di Milano, n°327 del 04/05/1991
MDT in diretta © 2024 - Testata registrata presso il Tribunale di Milano, n°42 del 08/02/2013
MDT Players © 2024 - Testata registrata presso il Tribunale di Milano, n°3687 del 12/03/2021

Direzione, redazione e amministrazione: Via Ramazzotti 20, 20900 Monza - tel. 039/493101 fax 039/493103 - info@vegaeditrice.it
Sede Legale: Via Stresa 15 - 20125 Milano Direttore responsabile: Paolo Altieri - Editore: Vega Editrice - P.IVA 07336310151

Credits: Aleide

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza i cookies. Continuando la navigazione acconsenti al loro impiego. [Clicca qui per maggiori dettagli.](#)